

COMUNE DI ANDALO

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

anno

2017

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
 - sullo schema di rendiconto

IL REVISORE UNICO

ROTT, TOMAS VISINTAINER

Comune di Andalo
Organo di revisione

Verbale del 05luglio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Andalo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, lì 05luglio 2018

Il Revisore Unico

Dott. Tomas Visintainer



INTRODUZIONE

Il sottoscrittodott. Tomas Visintainer, revisore Unico del Comune di Andalo nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 24.02.2015 e riconfermato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 16.03.2018.

◆ ricevuta in data 04 luglio 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 054 del 06giugno2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità del Comune di Andalo;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. del Consiglio comunale n. 21 di data 11.08.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 52 del 06.06.2018_come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli

obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3269 reversali e n. 2110 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CREDITO VALTELLINESE, reso il 24.01.2018.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	870.251,26
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	870.251,26

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	870.251,26
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 0,00 con determina del responsabile del servizio finanziario n. 293 dd. 30.12.2017 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	973.637,70	870.251,26
Anticipazioni	694.382,02	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 89.707,56, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	10.503.254,80
Impegni di competenza	-	9.501.223,26
SALDO		1.002.031,54
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.556.261,20
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	2.468.585,18
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		89.707,56

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	89.707,56
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	600.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		689.707,56

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		973.637,70	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		81083,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.769.292,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		6.881.670,55
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		80.338,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		8.446,40
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			879.920,64
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		444.680,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		435.240,33
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		600.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1475.177,76
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1857.105,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		444.680,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1734.249,71
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		2.388.246,41
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			254.467,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			689.707,56

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo Pluriennale Vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	31/12/2016	31/12/2017
FPV di parte corrente	81.083,44	80.338,77
FPV di parte capitale	1.475.177,76	2.388.246,41

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	19.049,27
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Rimborsi in entrata non ripetitivi	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Traferimenti da pubbliche amministrazioni non ripetitivi	
	Totale entrate
	19.049,27
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Integrazione trattamento di fine rapporto	19.752,63
Sostituzione personale assente per malattia	
Contributi per organizzazione di eventi - non ripetitivi	
Spesa non ripetitiva - organizzazione gemellaggi ev altri eventi straordinari	
Acquisti di beni non ripetitivi (luminarie natalizie)	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Rimborsi diversi non ripetitivi (rimborso oneri di concessione)	11.858,24
	Totale spese
	31.610,87
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-12.561,60

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 1.352.628,92 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				973.637,70
RISCOSSIONI	(+)	2.021.878,97	6.897.155,55	8.919.034,52
PAGAMENTI	(-)	2.388.167,13	6.634.253,83	9.022.420,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			870.251,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			870.251,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.509.107,20	3.606.099,25	6.115.206,45
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	297.274,18	2.866.969,43	3.164.243,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			80.338,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.388.246,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			1.352.628,92

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	218.537,14	1.272.518,53	1.352.628,92
di cui:			
a) Parte accantonata			322.194,27
b) Parte vincolata	21.455,33	476.032,69	450.000,00
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	197.081,81	796.485,84	580.434,65

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	1.352.628,92
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 ⁽⁴⁾	212.194,27
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti	110.000,00
Totale parte accantonata (B)	322.194,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	450.000,00
Totale parte vincolata (C)	450.000,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	580.434,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 62 del 15.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	4.554.214,93	2.021.878,97	2.509.107,20	- 23.228,76
Residui passivi	2.699.072,90	2.388.167,13	297.274,18	- 13.631,59

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	89.707,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA		89.707,56
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		251,73
Minori residui attivi riaccertati (-)		23.480,49
Minori residui passivi riaccertati (+)		13.631,59
SALDO GESTIONE RESIDUI		-9.597,17
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		89.707,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		-9.597,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		600.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		672.518,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	1.352.628,92

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2017, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	73.345,22	72.600,55
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)		
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	7.738,22	7.738,22
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		
F.P.V. da riaccertamento straordinario		-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	81.083,44	80.338,77
	(**)	

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	148.546,65	1.408.911,35
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	1.326.631,11	979.335,06
F.P.V. da riaccertamento straordinario		
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.475.177,76	2.388.246,41
	(**)	

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 212.194,27

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi potenziali per euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il Revisore ha verificato che non è stata accantonata alcuna somma "fondo per perdite aziende e società partecipate" in quanto non ricorre la fattispecie.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	previsioni iniziali	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
IMIS Imposta municipale semplice da attività di accertamento				
Tassa sui servizi comunali (TASI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo				
Imposta Comunale sugli immobili da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti				
Imposta municipale propria da attività di accertamento, annualità pregresse	10.000,00	14.500,00	19.049,27	15.114,92
	10.000,00	14.500,00	19.049,27	15.114,92

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione IMIS	-	-		-	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI				-	
Recupero evasione COSAP/TOSAP				-	
Recupero evasione IMUP	19.049,27	15.114,92	79,35%	3.934,35	3.933,67
Recupero evasione ICI				-	
Total	19.049,27	15.114,92	79,35%	3.934,35	3.933,67

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	8.457,10	100%
Residui riscossi nel 2017	4.570,89	54%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	0%
Residui al 31/12/2017	3.886,21	46%
Residui della competenza	3.934,35	
Residui totali	7.820,56	
FCDE al 31/12/2017	3.933,67	50,30%

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari a Euro 2.065.439,79 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 pari a euro 1.964.669,83. Lo scostamento positivo deriva principalmente da nuovo accatastamento fabbricati categoria D e nuove aree fabbricabili derivanti dal PRG.

Non vi sono residui attivi per IMIS.

TARSU-TIA-TARI

Si rileva che la T.I.A. viene gestita dall'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (A.S.I.A.) con sede a Lavis. Non sono state previste entrate, né spese nel rendiconto del 2017 fatta eccezione del rimborso delle spese per la spazzatura delle strade che l'Asia rimborserà al Comune.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	135.122,63	184.288,00	143.136,34
Riscossione	135.122,63	184.288,00	143.136,34

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	26.190,01	27.115,73	18.971,55
riscossione	22.029,53	10.469,54	8.388,34
%riscossione	84%	39%	44%
FCDE		4.500,00	4.138,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	26.190,01	27.115,73	18.971,55
fondo svalutazione crediti corrispondente	-		-
entrata netta	26.190,01	27.115,73	18.971,55
destinazione a spesa corrente vincolata			
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	28.357,87	
Residui riscossi nel 2017	1.685,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9,63	
Residui al 31/12/2017	26.662,80	94,02%
Residui della competenza	10.583,21	
Residui totali	37.246,01	
FCDE al 31/12/2017	4.138,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	917.035,50	1.030.484,31	113.448,81
102	imposte e tasse a carico ente	915.307,14	905.098,01	- 10.209,13
103	acquisto beni e servizi	2.132.200,32	1.960.024,84	- 172.175,48
104	trasferimenti correnti	2.369.359,20	2.941.316,29	571.957,09
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi			-
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		1.269,21	1.269,21
110	altre spese correnti	399.049,78	43.477,89	- 355.571,89
TOTALE		6.732.951,94	6.881.670,55	148.718,61

In relazione a quanto sopra riportato si fa presente che l'importo complessivo della spesa per il personale, pari ad €. 1.030.484,31 va depurato delle seguenti entrate:

€. 68.000,00 rimborso spese da Comuni per Gestione associata Servizio Segreteria (Risorsa 3.500.02-CAP. 1531/E);

€. 16.000,00 rimborso spese per Gestioni Associate Entrate e Appalti (Risorsa 3.500.02- CAP. 1532/E)

€. 1.600,00 rimborso spese dal Comune di Fai della Paganella per messa a disposizione dipendente Servizio Finanziario (Risorsa 3.500.02-CAP. 1533/E)

€. 41.610,78 rimborso da Provincia Autonoma di Trento oneri per rinnovo contrattuale personale enti locali riconosciuto su Fondo perequativo/solidarietà.

La spesa complessiva del personale per l'anno 2017, depurata di tali entrate, ammonta pertanto ad €. 903.273,53.=.

Spese per il personale

In materia di spesa per il personale, il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 prevede quanto segue:

Si conferma per il 2017 il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo, per i comuni e le comunità.

Come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso o bando dimobilità, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misuracomplessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento dipersonale per mobilità verso altro ente.

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate secondo quanto disposto dalla relativa convenzione, o, in difetto, dal comune capofila sulla base della decisione assunta; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006.

Entro il 30 aprile 2017, le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn over sui comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti e sulle gestioni associate e a definire standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno; allo scopo di superare le disomogenee disponibilità di risorse umane, le parti si impegnano a rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per la copertura del turn-over dai comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti che presentano dotazioni di personale inferiore agli standard stabiliti, che potrà essere elevata fino al limite del 75 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per:

1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;
2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa e le assunzioni necessarie per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione;
4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

E' assicurata la possibilità di portare e termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali ovvero autorizzate sui risparmi derivanti da cessazioni dal servizio entro il termine del 31.12.2017.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità per passaggio diretto, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento; le assunzioni tramite bando di mobilità devono essere invece autorizzate nell'ambito delle risorse rese disponibili per cessazioni dal servizio.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio nonché incaso di comando verso la Provincia oppure in caso di comando da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art.9 bis delle legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, previa verifica della possibilità di messa ad disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.

Si conferma per il 2017 il limite all'assunzione di segretari comunali come stabilito dall'art. 8 ter della legge provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010 (limite che si applica per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e per i comuni coinvolti nelle gestioni associate obbligatorie ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ad esclusione dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti). Per l'inquadramento dei segretari coinvolti negli ambiti di gestione associata e per le modalità di assunzione si applica quanto stabilito dall'art. 63 del testo unico regionale del personale dei comuni approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L, comunque recentemente modificato dalla legge regionale n. 8 del 2016.

Dal 31.12.2016 viene meno l'efficacia della norma in materia previdenziale (art. 2, comma 3, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101) che ha consentito il prepensionamento del personale pubblico con i requisiti richiesti dalla normativa precedente alla c.d. "riforma Fornero" (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201); di conseguenza, nel 2017 non sarà possibile (salvo diversa disposizione statale) dichiarare

l'eccedenza dei posti di segretario comunale per permettere il prepensionamento dei titolari.

Il Revisore ha verificato il rispetto da parte dell'Ente delle norme in materia di personale di cui sopra.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 2.357,60 come da prospetto allegato alla relazione di giunta al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 0,00.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

Il Revisore ha potuto verificare che non esistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
2.152.350,00	6.098.086,66	1.734.249,71	- 4.363.836,95	-71,56%

Nel dettaglio le **spese impegnate** sono così suddivise:

TOTALE SPESE INVESTIMENTO IMPUTATE AD ANNO 2017	970.892,08
SPESE INVESTIMENTO REIMPUTATE CON FPV AD ANNO 2017 E IMPEGNATE IN ANNI PRECEDENTI	763.357,63
TOTALE IMPUTAZIONI AD ANNO 2017	1.734.249,71

Le spese spostate con FPV al 2018 sono pari ad euro 2.388.246,41 nel dettaglio:

FPV ANNO 2017 PER SPESE INVESTIMENTO REIMPUTATE AD ANNO 2018	1.408.911,35
FPV ANNI PRECED. PER SPESE DI INVESTIMENTO REIMPUT. AD ANNO 2018	979.335,06
TOTALE IMPUTAZIONI AD ANNO 2017 COPERTE DA FPV	2.388.246,41

Le entrate spostate sul 2018 con le correlative spese sono pari a euro 1.609.224,75.

Pertanto lo scostamento che ne deriva è pari a euro 366.365,79, ossia 6,00 %

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO per il 2017 (ex art .25 L.P. 3/2006 e s .m)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	2017 (rendiconto 2015)
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	€ 2.315.574,58
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 436.905,25
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 5.068.257,03
CONTRIBUTI IN CONTO/INTERESSI SU MUTUI	€ 86.719,90
ENTRATE UNA TANTUM	€ 19.049,27
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 7.714.967,69

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	2017 (rendiconto 2015)
LIVELLO MASSIMO SPESA ANNUALE 8%	€ 617.197,42
AMMONTARE INTERESSI PER MUTUI E ANTICIPAZIONI DI CREDITO AL 01/01/2017	
50% CONTRIBUTI IN C/ANNUALITA'	€ 43.359,95
AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI*	€ 660.557,37

TOTALE DEBITO CONTRATTO	2017
DEBITO RESIDUO AL 1 GENNAIO	€ 5.585,00
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	€ 0,00
TOTALE DEBITO ENTE	€ 5.585,00

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,90%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.371.423,00	22.477,00	14.031,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-301.214,00	-8.446,00	8.446,00
Estinzioni anticipate (-)	-4.047.732,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	22.477,00	14.031,00	5.585,00

In merito all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, si precisa che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1035 dd. 17.06.2016 ha approvato le modalità per il recupero delle somme anticipate ai comuni e destinate all'estinzione anticipata dei mutui. Inizialmente la Provincia ha stabilito che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito oggetto di estinzione avvenisse sulle assegnazioni afferenti l'ex fondo investimenti minori a partire dal 2018, tramite compensazione. Per ogni comune era pertanto definita una quota annuale costante di riduzione dell'assegnazione riguardante l'ex fondo investimenti minori. Per il comune di Andalo tale somma è stata definita in Euro 168.863,04 annui dal 2018 al 2039. Sulla base di tali disposizioni i comuni che hanno proceduto alla estinzione anticipata dei mutui hanno contabilizzato la restituzione del debito residuo, a partire dall'esercizio 2018, prevedendo lo stanziamiento in entrata dell'ex fondo investimenti minori al netto della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016.

La Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo sulla gestione finanziaria degli enti ha sollevato perplessità in ordine alla contabilizzazione da parte dei comuni dei trasferimenti provinciali al netto della somme da restituire ed ha sottolineato che l'operazione di estinzione anticipata dei mutui, promossa dalla PAT, implica la necessaria restituzione delle somme assegnate, con contabilizzazione delle relative quote annue di rimborso, a decorrere dal bilancio 2018. Stante le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, la Provincia ha dato indicazione ai comuni di procedere, nel bilancio 2018/2020 alla contabilizzazione dei trasferimenti provinciali a titolo di ex FIM al lordo delle somme da restituire e nella parte spesa, Titolo IV allo stanziamiento della quota annuale di recupero nella missione 50 "Debito Pubblico" Programma 2 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari".

Al debito residuo al 31.12.2017 pari ad Euro 5.585,00 (restituzione anticipazione su fondo forestale provinciale) risultante dalla tabella soprastante, necessita pertanto aggiungere il debito verso la Provincia Autonoma di Trento di Euro 4.052.713,00 (pari a 24 rate di annui Euro 168.863,04 a partire dal 2018 sino al 2039).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari			
Quota capitale	301.214,00	8.446,00	8.446,00
Totale fine anno	301.214,00	8.446,00	5.585,00

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 52 del 15.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 23.480,49

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 13.631,59

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

RESIDUI	2012 e prec.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I		3.428		3.503	2.363	41.610	50.904
di cui Tarsu/tari/tasi		3.428					3.428
di cui ICI o IMUP o IMIS				3.503	2.363	41.610	47.476
Titolo II			56.779	25.880	172.550	355.316	610.524
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Provincia			56.779	25.880	172.550	355.316	610.525
Titolo III	45.283	10.574	5.388	15.415	170.584	1.530.524	1.777.768
di cui Tia	6.298				82.211	95.632	184.141
di cui Fitti Attivi					500	104.592	105.092
di cui sanzioni CdS	10.409				16.253	10.583	37.245
altri proventi	28.576	10.574	5.388	15.415	71.620	1.319.717	1.451.290
Tot. Parte corrente	45.283	14.002	62.167	44.797	345.497	1.927.451	2.439.197
Titolo IV	712.530	74.060	440.688	157.061	607.290	1.670.183	3.661.812
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Provincia	712.530	74.060	440.688	157.061	607.290	1.670.183	3.661.812
Titolo V							-
Tot. Parte capitale	712.530	74.060	440.688	157.061	607.290	1.670.183	3.661.812
Titolo IX		5.200			532		8.466
Totale Attivi	763.013	88.062	502.855	202.390	952.787	3.606.099	6.115.206
PASSIVI							
Titolo I				2.273	293.446	2.002.069	2.297.787
Titolo II					1.556	561.390	562.946
Titolo III							-
Titolo VII						303.511	303.511
Totale Passivi	-	-	-	2.273	295.002	2.866.969	3.164.244

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento di debiti fuori bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
		2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:				
- lettera a) - sentenze esecutive				
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
Totale		0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio dei Comuni SC	-	-	-	1.942	1.686	256	La differenza è da imputare all'IVA in Slit payment
Consorzio Andalo Vacanze	88.970	88.970	-	19.012	19.012	-	
Andalo Gestioni Srl	85.792	102.884	- 17.092	100.000	100.000	-	Differenza giustificata da contabilizzazione su esercizi diversi
Paganella 2001 Spa	48.755	48.755	-	-	-	-	
APT SCPA	61.000	61.000	-	7.320	7.320	-	
Funivie Valle Bianca Spa	12.923	12.923	-	-	-	-	
Informatica Trentina Spa	-	-	-	-	-	-	
Primiero Energia Spa	-	-	-	-	-	-	
ASIA Spa	177.843	177.843	-	-	3.349	- 3.349	Differenza giustificata da contabilizzazione su esercizi diversi

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Il Revisore, nell'ambito del suo compito istituzionale, ritiene che le scelte di politica economica e finanziaria effettuate dall'Ente siano improntate al conseguimento di efficienza ed economicità nella gestione.

Il Revisore conferma:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per

l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);

- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
 - che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 dando adeguata motivazione.

Il Revisore ha verificato e condiviso:

- il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi;
 - l'economicità della gestione dei servizi pubblici;
 - l'indebitamento dell'Ente e l'incidenza degli oneri finanziari;
 - la gestione delle risorse umane e relativo costo;
 - l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del Rendiconto e l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
 - la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - l'inventario risulta aggiornato alla data del 31/12/2017, è stata eseguita inoltre la revisione straordinaria con deliberazione della giunta n. 146 di data 28.12.2017;
 - l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017

Il Revisore Unico

dott. Tomas Visintainer

